



**Adempimenti e competenze regionali di cui al D.Lgs 150/2012 “ Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei pesticidi”, del Decreto 22 gennaio 2014 “Adozione del Piano di azione nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)” e del Decreto 10 marzo 2015 “Linee guida di indirizzo per la tutela dell’ambiente acquatico e dell’acqua potabile e per la riduzione dell’uso dei prodotti fitosanitari e dei relativi rischi nei Siti Natura 2000 e nelle aree naturali protette”**

PAN AZIONE A.1 – Formazione e prescrizioni per gli utilizzatori, i distributori e i consulenti (articoli 7, 8, 9 e 10 del decreto legislativo n. 150/2012)

<b>Art. D.Lgs 150/2012</b>	<b>Adempimenti previsti</b>	<b>Disposizioni regionali adottate o previste</b>	<b>Struttura responsabile (altre di supporto)</b>
Art. 8	Adeguamento alle nuove disposizioni per quanto riguarda il rilascio dei certificati di <b>abilitazioni alla vendita</b> , gestione dati, sospensione e revoche.	Disposizioni di attuazione del sistema di <b>formazione per rivenditori</b> DGR n. 2136 del 18 novembre 2014, DGR n. 1069 del 11 agosto 2015, DGR n. 1902 del 23 dicembre 2015 e DGR n. 888 del 14 giugno 2016	<b>Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria</b>
Art. 8	Disposizioni del sistema di rilascio dei certificati di <b>abilitazione per svolgere attività di consulente</b> .	Disposizioni di attuazione del sistema di <b>Consulente</b> DGR n. 1101 del 18 agosto 2015	<b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b>
Art. 8	Rilascio certificati di abilitazione per svolgere l’attività di <b>consulente</b> , gestione dati, sospensione e revoche.	Disposizioni di attuazione del sistema di <b>Consulente</b> DGR n. 1101 del 18 agosto 2015	<b>AVEPA</b>
Art. 9	Adeguamento alle nuove disposizioni per quanto riguarda il rilascio dei certificati di abilitazione <b>all’acquisto e all’utilizzo</b> dei prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali (patentini).	Disposizioni di attuazione del sistema di <b>formazione per utilizzatori professionali</b> DGR n. 2136 del 18 nov. 2014	<b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b>
Art. 9	Rilascio certificati abilitazione <b>all’acquisto e all’utilizzo</b> dei prodotti fitosanitari per utilizzatori professionali (patentini), gestione dati, sospensione e revoche.	Disposizioni di attuazione del sistema di <b>formazione per utilizzatori professionali</b> DGR n. 2136 del 18 nov. 2014	<b>AVEPA</b>



6e2ddd9ac



## PAN AZIONE A.2 – Informazione e sensibilizzazione (art. 11 del decreto legislativo n. 150/2012)

Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 11	Definizione dei <b>programmi di informazione e sensibilizzazione</b> della popolazione sui rischi per la salute umana, per l'ambiente nonché sui benefici dell'utilizzo di metodi a basso apporto di PF in collaborazione con i Ministeri competenti.	Decalogo utilizzo prodotti fitosanitari pubblicato nel portale Piave nel 2015 <a href="http://www.piave.veneto.it/web/consumatori/decalogo-prodotti-fitosanitari">http://www.piave.veneto.it/web/consumatori/decalogo-prodotti-fitosanitari</a>  Il Pan prevede la realizzazione di un unico sito nazionale di informazione rivolto a: – utilizzatori professionali e non professionali – popolazione generale e consumatori.	<b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b> (Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria)
Art. 11	Definizione delle modalità relative all' <b>obbligo di segnalare i trattamenti</b> ad esempio nei casi di impiego di prodotti fitosanitari in ambiti agricoli in prossimità di aree potenzialmente frequentate da persone e in ambiti extra-agricoli.	DGR n. 1619 del 1° agosto 2016. "Approvazione degli Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari"	<b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b> (Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria)

## PAN AZIONE A.3 – Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei prodotti fitosanitari (art. 12 del decreto legislativo n. 150/2012)

Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 12	<b>Organizzazione del servizio di controllo delle irroratrici</b> e controllo dell'attività dei Centri Prova.	DGR n. 1158 del 26 luglio 2011 "Riorganizzazione del servizio di controllo funzionale e taratura delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari"	<b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b>



## PAN AZIONE A.4 – Irrorazione aerea (art. 13 del decreto legislativo n. 150/2012)

Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 13	<p><b>Irrorazione aerea con prodotti fitosanitari.</b></p> <p>L'irrorazione aerea è vietata e può essere autorizzata, in deroga, dalle Regioni, solo nei casi in cui non siano praticabili modalità di applicazione alternative dei prodotti fitosanitari oppure quando l'irrorazione aerea presenti evidenti vantaggi in termini di riduzione dell'impatto sulla salute umana e sull'ambiente.</p>	<p>Le nuove disposizioni stabiliscono in maniera dettagliata le procedure e i criteri applicabili, e superano quanto previsto dalla DGR 1720 del 18 maggio 2004. ( Negli anni 2015 e 2016 la richiesta di utilizzo del mezzo aereo non è stata ripresentata)</p>	<p><b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b> (Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria; Aziende ULSS; Comuni competenti per territorio)</p>

## PAN AZIONE A.5 – Misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e per la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari in aree specifiche (rete ferroviaria e stradale, aree frequentate dalla popolazione, aree naturali protette) (articoli 14 e 15 del decreto legislativo n. 150/2012)

Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 14	<p>Misure per la <b>tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile</b> derivanti dall'utilizzo di prodotti fitosanitari.</p> <p>DM 10 marzo 2015 (Misure 1-12 e 14, 15, 17, 18)</p>	<p>DCR n. 107 del 5 nov. 2009 "Piano regionale di tutela della acque" e successive modifiche e integrazioni , in applicazione art. 121 D.Lgs. 152 del 3 apr. 2006.</p> <p>Piano di gestione del distretto idrografico alpi orientali e del bacino del Po approvati il 04/03/2016</p> <p>Integrazione alle disposizioni regionali con applicazione territoriali delle Misure del DM 10/03/2015</p>	<p><b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b> (Struttura di Progetto Strategia regionale per la Biodiversità e Parchi; Direzione Difesa del Suolo; Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria)</p>



Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 14	Individuazione di opportuni <b>strumenti per incentivare</b> , nell'ambito della PAC, <b>l'applicazione di tecniche e pratiche, volte al miglioramento della qualità ambientale</b> ed alla protezione dell'ambiente acquatico dai fenomeni di inquinamento da PF.	Specifiche misure inserite nel Programma di Sviluppo Rurale	<b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b> (ADG FEASR, Parchi e Foreste; Struttura di Progetto Strategia regionale per la Biodiversità e Parchi)
Art. 14	Tutela dei <b>corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione.</b>	DCR n. 107 del 5 nov. 2009 "Piano regionale di tutela della acque" e successive modifiche e integrazioni , in applicazione art. 121 D.Lgs. 152 del 3 apr. 2006.  Integrazione alle disposizioni regionali	<b>Direzione Difesa del Suolo,</b> (Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria)
Art. 14	Informare entro il 28 febbraio di ciascun anno i Ministeri Ambiente e Salute sull'attuazione delle misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile	Adottare le specifiche misure a tutela previste dal PAN	<b>Direzione Difesa del Suolo</b>  <b>Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria</b>
Art. 15	Misure per la riduzione e/o eliminazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi <b>sulle o lungo le ferrovie.</b> Misure per la Riduzione e/o eliminazione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi <b>sulle o lungo le strade.</b>	Verifica degli adempimenti previsti nell'approvazione dei capitolati di appalto.	<b>Direzione Infrastrutture trasporti e logistica</b> (Veneto Strade)



Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 15	<b>Predisposizione di linee di indirizzo</b> relativamente all'utilizzo dei prodotti fitosanitari, per la <b>gestione del verde urbano</b> e/o ad uso della popolazione, in conformità a quanto previsto dal Piano	DGR n. 1262 del 1° agosto 2016 “Approvazione degli Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari”	<b>Direzione Agroambiente, Caccia e pesca</b> (Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria)
Art. 15	Definizione di <b>protocolli tecnici</b> che regolamentano i <b>trattamenti nelle aree frequentate dalla popolazione</b> o da gruppi vulnerabili	DGR n. 1262 del 1° agosto 2016 “Approvazione degli Indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari nonché della proposta di regolamentazione comunale per l'utilizzo dei prodotti fitosanitari” (Il protocollo approvato riguarda insetticidi, acaricidi e fungicidi)	<b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b> (Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria)
Art. 15	<b>Tutela dei Siti natura 2000 e delle aree naturali protette</b> conformemente alle linee guida approvate con DM 10 marzo 2015 – Misure 13 e 16)	DGR n. 1761/2015 “ Approvazione per i Siti Natura 2000 la procedura di adozione e approvazione delle misure di Conservazione ai fini della designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)  Piano di gestione del distretto idrografico alpi orientali e del bacino del Po approvati il 04/03/2016  Integrazione alle disposizioni regionali con applicazione territoriali delle Misure del DM 10/03/2015	<b>Struttura di Progetto Strategia regionale per la Biodiversità e Parchi</b> (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca; ADG FEASR, Parchi e Foreste)



Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 15	Promozione <b>attività formativa ed informativa</b> finalizzata all'acquisizione delle conoscenze relative ai rischi per la biodiversità derivanti <b>dall'uso dei PF nelle aree protette</b> , con particolare riferimento alla scelta delle sostanze attive compatibili con le pertinenti prescrizioni del piano di gestione e con le misure di conservazione o di altro strumento di gestione già adottato.	Attivazione di specifiche iniziative di formazione informazione, a seguito dell'adeguamento dei piani di gestione come previsto al punto precedente	<b>Struttura di progetto Strategia regionale per la biodiversità e parchi</b> (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca; Direzione Agroalimentare; ADG FEARS Parchi e Foreste)

PAN AZIONE A.6 – Manipolazione e stoccaggio dei prodotti fitosanitari e trattamento dei relativi imballaggi e delle rimanenze (art. 17 del decreto legislativo n. 150/2012)

Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 17	<b>Attuazione di misure di accompagnamento</b> per incrementare i livelli di sicurezza nelle fasi di manipolazione e stoccaggio dei PF	Specifiche misure inserite nel Programma di Sviluppo Rurale	<b>Direzione Agroalimentare</b> (ADG FEARS Parchi e Foreste)



PAN AZIONE A.7 – Difesa fitosanitaria a basso apporto di prodotti fitosanitari (articoli 18, 19, 20, 21 del decreto legislativo n. 150/2012)

Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 19	<b>Attivazione e/o potenziamento dei servizi d'informazione e comunicazione</b> per assicurare la diffusione e l'applicazione della difesa integrata da parte degli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari.	Adeguare i servizi di informazione esistenti alle indicazioni del PAN e del MiPAAF	<b>Direzione Agroalimentare</b> (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca; ADG FEARS Parchi e Foreste; Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario; ARPAV)
Art. 19	Assicurare una <b>rete di monitoraggio sullo sviluppo delle principali avversità</b> e l'applicazione, ove possibile, dei sistemi di previsione e avvertimento al fine di garantire agli utilizzatori di PF la disponibilità di informazioni previsione e avvertimento sullo sviluppo delle avversità e <b>bollettini a valenza territoriale</b>	Adeguare i servizi di monitoraggio e informazione esistenti alle indicazioni del PAN e del MiPAAF	<b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b> (Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario; ARPAV)
Art. 19	Promozione del <b>l'assistenza tecnica e della consulenza</b> agli utilizzatori professionali sulla difesa fitosanitaria integrata, anche attraverso l'eventuale attivazione di apposite strutture territoriali di coordinamento.	Adeguare i servizi di assistenza tecnica e consulenza	<b>Direzione Agroalimentare</b>



Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 19	Nel caso in cui non sia presente alcuna rete, ai fini del monitoraggio, di cui sopra, le aziende assolveranno a tale impegno ricorrendo ad un apposito <b>servizio di consulenza</b> , messo a disposizione dalle regioni e nell'ambito degli strumenti della PAC.	Specifiche misure inserite nel Programma di Sviluppo Rurale	<b>Direzione Agroalimentare</b>
Art. 20	<b>Promozione della difesa integrata volontaria</b> provvedendo ad attuare gli interventi previsti dal Piano anche attraverso l'adozione di eventuali «Piani d'azione regionali», che possono comprendere piani d'area e per coltura	Adeguare gli strumenti relativi all'OCM	<b>Direzione Agroalimentare</b> (Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca)
Art. 20	<b>Aggiornamento dei disciplinari</b> di produzione integrata in coerenza con il «Sistema nazionale di qualità» di cui alla legge n. 4 del 3 febbraio 2011	I disciplinari sono disponibili e aggiornati annualmente	<b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b> (Direzione Agroalimentare)
Art. 20	Promozione di eventuali <b>servizi di consulenza innovativi</b>	Specifiche misure inserite nel Piano di Sviluppo Rurale Adeguare gli strumenti relativi all'OCM	<b>Direzione Agroalimentare</b>
Art. 20	<b>Individuazione di strumenti finanziari per sostenere le aziende agricole</b> e le strutture impegnate nell'applicazione dei disciplinari di difesa integrata volontaria	Adeguare gli strumenti relativi all'OCM	<b>Direzione Agroalimentare</b>



Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 21	<b>Promozione dell'agricoltura biologica</b> attraverso la diffusione dell'informazione, bollettini, supporti tecnici, servizi di consulenza innovativi	Specifiche misure inserite nel Piano di Sviluppo Rurale  Adeguare gli strumenti relativi all'OCM	<b>Direzione Agroalimentare</b> (Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario)
Art. 21	Individuazione di possibili <b>strumenti finanziari per sostenere le aziende agricole</b> e le strutture impegnate nello sviluppo dell'agricoltura biologica nonché le attività di ricerca e sperimentazione specificamente ad essa orientate.	Specifiche misure inserite nel Piano di Sviluppo Rurale  Adeguare gli strumenti relativi all'OCM	<b>ADG FEARS Parchi e Foreste</b> (Direzione Agroalimentare; Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca)

## PAN ALLEGATO B – Indicatori – Strumenti per la verifica del raggiungimento degli obiettivi (art.6 del decreto legislativo n. 150/2012)

Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 6	<b>Trasmissione, per la prima volta, entro il 31 dicembre 2016</b> e, successivamente, ogni trenta mesi, ai Ministeri competenti e alla Giunta regionale del Veneto una relazione dettagliata sulle azioni svolte e sui progressi realizzati nell'attuazione delle misure di cui al presente decreto.	Predisposizione di relazioni periodiche, con i dati che quantificano (indicatori) i progressi realizzati nell'implementazione delle varie azioni	<b>Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca</b>



## PAN ALLEGATO C – Monitoraggio (art.22 del decreto legislativo n. 150/2012)

Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 22	<b>Monitoraggio dei residui di PF</b> nelle acque, tenendo conto degli indirizzi specifici forniti dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), nell'ambito dei programmi di rilevazione di cui all'art. 120 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.	Il monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee è operativo	<b>Direzione Difesa del Suolo</b> (ARPAV)
Art. 22	<b>Controlli sui prodotti fitosanitari e sugli alimenti</b> , al fine di verificare il rispetto delle condizioni di autorizzazione dei suddetti prodotti, nonché la conformità delle derrate alimentari relativamente al livello massimo di residuo consentito, nell'ambito dei programmi di controllo ufficiale coordinati dal Ministero della salute.	Attività in essere, nell'ambito del P.Re.fit., il Programma annuale sul controllo del corretto impiego dei PF che fa capo alla Direzione Prevenzione	<b>Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria</b>



## PAN ALLEGATO D – Ricerca e sperimentazione a supporto del piano e alta formazione

Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
-	<b>Promozione della ricerca</b> , e della sperimentazione e lo scambio di informazioni ed esperienze <b>sull'uso sostenibile dei PF</b> , coordinando le attività di ricerca e individuando strumenti finanziari di supporto alle strutture impegnate nell'applicazione del Piano in collaborazione con i Ministeri competenti.	Verificare la coerenza dei programmi finanziati dalla Regione con le indicazioni del PAN e del MiPAAF	<b>Direzione Agroalimentare</b> (Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario)

## PAN ALLEGATO E – Modalità di coordinamento per le attività di controllo (art.23 del decreto legislativo n. 150/2012)

Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 23	Nell'ambito della propria organizzazione e legislazione, <b>individuazione delle Autorità competenti preposte ai controlli</b> concernenti l'attuazione delle disposizioni previste dal predetto decreto legislativo. Comunicazione dei risultati dei controlli alle Autorità competenti a livello nazionale, tenendo conto anche dei sistemi di controllo già esistenti.	Da valutare la necessità di un migliore coordinamento delle attività di controllo effettuate da diversi soggetti, in particolare Prevenzione (Aziende ULSS) e Agricoltura (AVEPA)	<b>Coordinamento tra: Direzione Agroambiente Caccia e Pesca e Direzione Prevenzione sicurezza alimentare, veterinaria,</b> (AVEPA; Aziende ULSS)



## PAN ALLEGATO F – Misure di coordinamento per l'attuazione e l'aggiornamento del Piano

<b>Art. D.Lgs 150/2012</b>	<b>Adempimenti previsti</b>	<b>Disposizioni regionali adottate o previste</b>	<b>Struttura responsabile (altre di supporto)</b>
Art. 4	Programmazione delle attività previste dal Piano per l'ambito territoriale di competenza.	Le singole misure vengono attivate con o nell'ambito di diversi provvedimenti esistenti o da attivare/integrare, come indicato nel presente allegato.	<b>Gruppo di lavoro intersettoriale di cui alla presente deliberazione</b>

## D.Lgs n. 150/2012 – Armonizzazione con le Politiche di Sviluppo Rurale

<b>Art. D.Lgs 150/2012</b>	<b>Adempimenti previsti</b>	<b>Disposizioni regionali adottate o previste</b>	<b>Struttura responsabile (altre di supporto)</b>
Art. 2	<b>Armonizzazione con le Politiche di Sviluppo Rurale</b> predisposte dal MiPAAF e dalle Regioni nella fase di programmazione e attuazione dei relativi Programmi di sviluppo rurale e dei regimi di sostegno, nonché con la condizionalità ed i provvedimenti relativi all'organizzazione comune dei mercati	Verifica della coerenza del Piano di Sviluppo Rurale con le disposizioni attuative del D. Lgs. n. 150/2012	<b>ADG FEARS Parchi e Foreste</b> (Direzione Agroambiente Caccia e Pesca; Direzione Agroalimentare)



D.Lgs n. 150/2012 – Trasmissione dati da parte dei rivenditori

Art. D.Lgs 150/2012	Adempimenti previsti	Disposizioni regionali adottate o previste	Struttura responsabile (altre di supporto)
Art. 16	Trasmissione da parte dei <b>rivenditori</b> annualmente, entro il secondo mese successivo alla fine di ciascun anno solare, al SIAN o su supporto magnetico all'Autorità regionale competente, la scheda informativa sui <b>dati di vendita</b> secondo modalità tecniche che saranno definite dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.	DGR n. 136 del 31/01/2003 "Progetto FAS" I dati di vendita sono gestiti ed elaborati in maniera informatizzata, a partire dal 2003, nell'ambito di una collaborazione tra Prevenzione e ARPAV, in attuazione delle disposizioni contenute nel DPR 23 aprile 2001, n. 290 - art. 42	<b>Direzione Prevenzione Sicurezza Alimentare, Veterinaria (ARPAV)</b>

